

IMPRESE

Programma CdL Elezioni Politiche 2006:

Continueremo a sostenere le imprese, ed in particolare le piccole e le piccolissime imprese, che sono gli insostituibili motori dello sviluppo economico e del mercato [...].

Cosa è stato fatto (2001-2006):

come prima cosa, è utile ricordare che, per la prima volta il Ministero delle Attività Produttive ha disposto un proprio Piano triennale di politica industriale (fonte di indirizzo e coordinamento delle azioni per il rilancio del sistema produttivo italiano). Tra i più importanti provvedimenti si ricordano:

- detassazione degli utili delle aziende reinvestiti in acquisto di beni strumentali (attrezzature, personal computer ecc.), con la Legge n. 383, ottobre 2001, *Tremonti-bis*;
- soppressione degli adempimenti fiscali inutili a carico delle aziende (Legge n. 383, ottobre 2001, *Tremonti-bis*). Circa 40 adempimenti fiscali in meno per ogni azienda, compresi gli obblighi di bollatura del libro giornale, il libro degli inventari, dei registri IVA e del registro dei beni ammortizzabili;
- riforma del diritto fallimentare, grazie alla quale l'imprenditore in stato di crisi può proporre ai creditori un concordato preventivo sulla base di uno specifico piano (Legge n. 80 del 2005);

In specifico, per le Piccole e Medie Imprese:

- adozione del PIA, o Pacchetto Integrato di Agevolazioni (710 Milioni di euro per l'innovazione, 79 Milioni di euro per la formazione): consente, alle imprese che intendono realizzare un programma pluriennale di sviluppo, di richiedere - con un'unica domanda - le agevolazioni concedibili, a valere su diverse leggi di incentivazione;
- costituzione del Fondo di garanzia presso il Mediocredito (17 mila interventi per un totale di oltre 4 miliardi di euro), con lo scopo di garantire una parziale assicurazione ai crediti concessi dagli istituti bancari alle imprese;
- concessione di oltre 900 Milioni di euro per il finanziamento a tasso agevolato di 1.158 progetti di internazionalizzazione di imprese italiane;
- approvazione del Decreto Legislativo 10 febbraio 2005 n. 30 "*Codice della proprietà industriale*". Il Codice provvede ad un razionale riassetto della disciplina della proprietà industriale, alla semplificazione normativa ed al coordinamento delle fonti nazionali e comunitarie, nonché all'ampliamento della tutela riservata alla proprietà industriale;

Relativamente agli incentivi per le imprese, si ricordano:

- riforma degli incentivi (legge 80/2005): snellite le procedure e garantiti i tempi, migliorata la selezione dei progetti, responsabilizzate banche e imprese, premiati i comportamenti virtuosi e l'innovazione;
- è stato dato nuovo slancio alla programmazione negoziata: istituito un Fondo rotativo, destinato alla concessione di finanziamenti agevolati alle imprese, dotato di 6 Miliardi di euro;

Programma di Prodi:

[...]: crediamo che le imprese piccole, ma con alto potenziale di crescita perché innovative - nella tipologia di produzione, nelle tecnologie o nei mercati - devono essere aiutate nel loro sforzo di crescita (pag. 124).

Quanto riportato sopra, conferma l'attenzione che la Lega Nord e il Governo di centro-destra hanno dato al mondo delle imprese, nonostante il non favorevole scenario economico generale.